

Facoltà di Interpretariato, traduzione e studi linguistici e studi culturali

Laurea triennale in Interpretariato e comunicazione

Regolamento dei Laboratori di lingua professionalizzanti e caratterizzanti vincolati

1. Struttura e modalità

La Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM e la Scuola Superiore per Interpreti e Traduttori, ora denominata Scuola Superiore per Mediatori Linguistici “Carlo Bo”, hanno stipulato una convenzione per l’insegnamento specialistico, strumentale e a fini professionali delle lingue straniere.

In ottemperanza a tale accordo, la SSML organizza Laboratori di Lingua Professionalizzanti e Caratterizzanti di Lingue Straniere (di seguito denominati Laboratori) per conto dell’Università IULM.

2. Scopi dell’iniziativa

I Laboratori costituiscono una struttura didattica che ha lo scopo di insegnare le lingue straniere ad alto livello scientifico, strumentale, professionalizzante e culturale.

Il loro obiettivo è di porre il laureato nella condizione di poter usare le lingue straniere come strumento di lavoro nei vari campi dell’applicazione linguistica professionale.

I suddetti Laboratori sono organizzati dalla Scuola Superiore per Mediatori Linguistici “Carlo Bo” sulla base sia della propria specificità e competenza didattica, sia di una riconosciuta esperienza professionale.

I Laboratori sono inseriti nell’ambito del Corso di Laurea in Interpretariato e Comunicazione, attivato presso la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, in base a quanto disposto dalla Classe delle Lauree L-12 Mediazione Linguistica.

Il controllo scientifico dell’attività dei Laboratori è esercitato dall’Università IULM attraverso una Commissione di Certificazione.

L’attività dei Laboratori viene svolta presso la Sede della SSML, sita in Via Simone Martini, 23 - Milano.

3. Norme didattiche

L’attività dei Laboratori si svolge secondo modelli finalizzati alla realizzazione degli obiettivi didattici e professionali che i due Enti si sono prefissati e che sono sanciti da convenzione.

Tali norme devono ispirarsi alla specificità della collaborazione: dovranno perciò tenere conto, da un lato, delle esigenze di un insegnamento professionale ad alto livello delle lingue straniere e, dall’altro, uniformarsi alle disposizioni vigenti in materia universitaria, in funzione del conseguimento del Diploma di Laurea presso l’Università IULM, la quale ne ha il controllo scientifico.

4. Organizzazione dei Laboratori

L’insegnamento verte obbligatoriamente su due lingue straniere - Inglese lingua vincolata e seconda lingua a scelta dello studente - e contribuisce al conseguimento di 72 crediti formativi (24 per anno) sul totale dei 180 richiesti.

Alla conclusione del percorso didattico, entrambe le lingue devono essere conosciute sostanzialmente allo stesso livello.

I Laboratori sono strutturati su tre anni. Tale periodo coincide con i tre anni del Corso di Laurea e si conclude con la Prova finale.

L’obiettivo dei Laboratori è il conseguimento del titolo nel periodo previsto di tre anni.

Ai Laboratori si accede in base ai risultati di un test volto ad accertare il livello iniziale di conoscenza delle due lingue straniere. Nella considerazione della natura professionalizzante degli insegnamenti linguistici, si consiglia allo studente di optare per una seconda lingua di cui si abbiano già delle conoscenze: ciò al fine di agevolare il successivo percorso didattico.

A seguito di quanto risultante dal test di accertamento linguistico, lo studente viene inserito nei Laboratori al livello corrispondente alla conoscenza linguistica dimostrata in ciascuna lingua. Al test lo studente può dimostrare di possedere un grado di conoscenza differente fra le due lingue.

L’organizzazione della didattica delle lingue è pertanto articolata in base alle effettive esigenze studentesche, nel rispetto delle disposizioni vigenti relative al Corso di Laurea stesso, e secondo lo schema che segue:

- | | |
|------------------------------------|--|
| - Primo anno del Corso di Laurea | (I livello linguistico) |
| - Secondo anno del Corso di Laurea | (II livello linguistico) |
| - Terzo anno del Corso di Laurea | (III livello linguistico - livello linguistico finale) |

Il solo Primo livello linguistico viene suddiviso in ulteriori 3 livelli linguistici, ad esso interni, corrispondenti a diversi gradi di conoscenza e controllo della lingua e più in particolare in:

- Principianti assoluti
- Intermedi
- Avanzati

L'organizzazione della didattica del Primo anno sarà, dunque, allestita su livelli differenziati caratterizzati da differenti percorsi formativi e sarà comunque finalizzata a garantire allo studente di ogni singolo livello il raggiungimento al termine del primo anno, di un identico grado di conoscenza della lingua.

I livelli di riferimento CEFR (Common European Framework of Reference - Quadro Comune Europeo di Riferimento) previsti per il percorso formativo della laurea di primo livello in Interpretariato e comunicazione sono i seguenti:

	INGLESE		FRANCESE		SPAGNOLO		TEDESCO	
	Iniziale	Finale	Iniziale	Finale	Iniziale	Finale	Iniziale	Finale
I anno	A2	B1	A1/A2	B1	A1/A2	B1	A1/A2	A2/B1
II anno	B1	B2	B1	B2	B1	B2	A2/B1	B1/B2
III anno	B2	C1	B2	C1	B2	C1	B1/B2	C1

	ARABO*		RUSSO**	
	Iniziale	Finale	Iniziale	Finale
I anno	/	A2	ТЭУ (A1)	ТБУ (A2)
II anno	A2	B1	ТБУ (A2)	ТРКИ-1 (B1)
III anno	B1	B2	ТРКИ-1 (B1)	ТРКИ (B2)

* Per la lingua araba non esiste uno specifico quadro di riferimento. Il parametro è offerto dal CEFR.

** Per la lingua russa si indicano le sigle dei livelli linguistici previsti nel quadro TORFL (valutazione del russo come lingua straniera), con il livello linguistico comparabile previsto nel CEFR.

5. Frequenza

L'impostazione concettuale dei Laboratori si fonda su una didattica attiva e mirata ad una caratterizzazione professionale, integrata dalla formazione culturale degli insegnamenti umanistici e comunicativi. Pertanto, dato questo particolare carattere professionalizzante, sia teorico sia pratico, dell'insegnamento impartito, la frequenza ai Laboratori è prerogativa imprescindibile.

L'assidua frequenza ai Laboratori garantisce allo studente un apprendimento regolare e progressivo, specie durante quelle lezioni in cui sono attivate esercitazioni pratiche e strumentali di lingua e consente regolarità nelle valutazioni intermedie e periodiche che caratterizzano il suo curriculum.

La frequenza ai laboratori è pertanto obbligatoria e sarà registrata ai fini delle valutazioni in itinere. È tuttavia previsto un margine di tolleranza nelle assenze, così come di seguito dettagliato:

- 40 ore accademiche, 8 ore di assenza.
- 48 ore accademiche, 10 ore di assenza.
- 100 ore accademiche, 20 ore di assenza.

Restando all'interno del limite orario suddetto, lo studente non dovrà presentare giustificativi. Eventuali deroghe alla frequenza delle lezioni per motivi di lavoro saranno subordinate alla presentazione da parte dell'interessato di una motivata e dettagliata richiesta, supportata da relativa certificazione lavorativa, indirizzata al Preside della Facoltà. La suddetta certificazione lavorativa dovrà essere presentata in Segreteria SSML in Via Simone Martini 23, entro 10 giorni dal rilascio. In quest'ultimo caso, il tetto massimo di assenze consentite è fissato, comunque, entro il limite massimo di 5 giorni, per l'intero arco dell'anno accademico.

6. Modalità di conseguimento del profitto dei Laboratori di lingua straniera: verifiche intermedie e in itinere

Ogni Laboratorio di lingua straniera è strutturato in forma di moduli interni, come a titolo di esempio riportato qui di seguito:

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE I

Mediazione linguistica scritta: lingua inglese I

Traduzione dalla lingua straniera
 Traduzione dalla lingua italiana
 Grammatica e Lingua – prova scritta

Mediazione linguistica orale: Lingua inglese I

Interpretazione consecutiva da e verso la lingua straniera
 Tecniche della mediazione orale
 Grammatica e Lingua – prova orale

L'apprendimento ad elevato livello professionalizzante e culturale delle lingue straniere si consegue solo con una costante applicazione da parte dello studente, pertanto si ribadisce l'assoluta necessità di un'assidua frequenza alle lezioni frontali e alle esercitazioni.

Gli studenti che durante il primo semestre si trovano all'estero per mobilità ERASMUS sono reinseriti e riscritti automaticamente nei Laboratori di lingua al loro rientro. Al fine di garantire agli studenti suddetti un adeguato livello di preparazione, viene fatta loro richiesta di iscriversi alla sessione di recupero – attività **unicamente** per gli studenti provenienti da mobilità Erasmus - della verifica in itinere non sostenuta, secondo le modalità che verranno indicate dalla Segreteria studenti. Nel caso degli insegnamenti per i quali è prevista la notazione continua del profitto (i.e. Interpretazione consecutiva), la notazione del profitto eventualmente non conseguita durante il periodo di soggiorno all'estero verrà recuperata nel corso della didattica del secondo semestre, attraverso la modalità della notazione continua. Il numero di ore accademiche di assenza tollerate è pari a 4. Laddove fosse necessario, il docente di riferimento indicherà allo studente la necessità di iscriversi alla sessione di recupero prevista all'uopo dal calendario della didattica.

Il piano didattico dei Laboratori prevede in entrambe le lingue tre verifiche intermedie, scritte (traduzione da e verso le lingue straniere studiate; due verifiche intermedie scritte e due verifiche intermedie orali di grammatica/lingua, che hanno lo scopo di fornire elementi obiettivi per la valutazione dei progressi conseguiti. I testi somministrati saranno articolati sulle lunghezze seguenti:

I anno: 180 parole, 90 minuti.

II anno: 200 parole, 90 minuti.

III anno: 200 parole, 90 minuti.

In sede di svolgimento della verifica in itinere degli insegnamenti di traduzione da e verso le lingue straniere si consente l'uso di dizionari bi- e monolingua, nonché di dizionari dei sinonimi e contrari e di eventuali glossari precedentemente supervisionati dal docente di riferimento. Non è consentito l'uso dei suddetti strumenti linguistici in formato on-line o digitale.

Il Piano didattico dei Laboratori prevede altresì, per entrambe le lingue, una notazione continua del profitto conseguito nell'insegnamento di Interpretazione consecutiva e Tecniche della mediazione (prova orale). In questo caso lo stato della conoscenza linguistica sarà dato dal voto risultante dalla media aritmetica della somma delle notazioni effettuate nel corso dell'anno. Ogni studente avrà 3 voti nel corso dell'anno accademico.

Il risultato di ogni verifica in itinere espresso in trentesimi, indica lo stato della conoscenza linguistica che lo studente acquisisce durante il periodo di studio. Nel caso delle valutazioni delle prove scritte, gli esiti delle suddette, espressi in trentesimi, saranno comunicati agli studenti attraverso la visione diretta da parte dell'interessato dell'elaborato oggetto di valutazione. Nel caso delle valutazioni delle prove orali, gli esiti delle suddette, espressi in trentesimi, saranno comunicati agli studenti attraverso il rilascio di un modulo nominativamente compilato dal Docente e da questi consegnato all'interessato. La Segreteria studenti della SSML Carlo Bo provvederà al rilascio dei moduli ai Docenti. **Non** sono previste prove di recupero del profitto oltre a quelle attivate **unicamente** per studenti provenienti da mobilità Erasmus.

La Segreteria studenti della SSML Carlo Bo provvederà alla comunicazione allo studente del voto finale del laboratorio, attraverso affissione nell'apposita bacheca. Nel caso lo studente accetti il voto comunicato, questi dovrà iscriversi agli appelli d'esame successivi per procedere alla verbalizzazione del voto.

La prova di ogni modulo interno al Laboratorio di lingua può essere, comunque, sostenuta da quanti rientrano nelle casistiche seguenti:

- studenti che a fine corso hanno conseguito una valutazione in itinere insufficiente, e/o non hanno conseguito i tre voti richiesti;
- studenti che per vari motivi non hanno potuto frequentare;
- studenti che, pur avendo conseguito una valutazione del profitto almeno sufficiente (18/30), scelgono di migliorare l'esito finale dell'esame stesso; in quest'ultimo caso lo studente potrà tentare di migliorare il voto finale dell'esame iscrivendosi ai regolari appelli d'esame, secondo il calendario e le modalità disposte.

Qualora lo studente non accetti il voto comunicato e decida di sostenere l'esame, di fatto rinuncia definitivamente alla valutazione conseguita attraverso le prove in itinere, di quello specifico laboratorio.

Il profitto relativo alle due parti (scritta e orale) del modulo di Grammatica e lingua sarà espresso attraverso due valutazioni in trentesimi per la parte scritta e in due valutazioni in trentesimi per la parte orale. Ognuna di queste due valutazioni, sommata alle valutazioni in trentesimi degli altri moduli interni del Laboratorio di mediazione linguistica, concorrerà a determinare la media finale del Laboratorio di Mediazione linguistica scritta e/o orale. Es. il voto in trentesimi del modulo di Traduzione, più il voto in trentesimi del modulo di Versione, più il voto in trentesimi del modulo di Grammatica e lingua scritta originerà il voto complessivo del Laboratorio di Mediazione linguistica scritta. Analogamente si procederà nel caso del Laboratorio di Mediazione linguistica orale. La media ottenuta dalla somma dei due Laboratori di mediazione linguistica (scritta e orale), costituirà, infine il voto in trentesimi del Laboratorio di Lingua Inglese I (o di seconda lingua), così come previsto dal Piano degli studi. Sul curriculum degli studi dello studente verrà, dunque, riportato solo quest'ultimo voto, il quale, parimenti, sarà il solo ad essere verbalizzato sull'apposito registro di esami di profitto.

È possibile conseguire il profitto finale del Laboratorio di lingua solo dopo avere conseguito il profitto di tutti i moduli di laboratorio interni.

Gli esami di profitto, previsti per le casistiche suddette, relativi ad ogni singolo insegnamento di Laboratorio, si svolgeranno secondo quanto previsto dal calendario didattico del Corso di Laurea; è previsto il salto d'appello. I testi somministrati saranno articolati sulle lunghezze seguenti:

I anno: 200 parole, 120 minuti.

II anno: 220 parole, 120 minuti.

III anno: 220 parole, 120 minuti.

In sede di svolgimento della prova di profitto degli insegnamenti di traduzione e versione, si consente l'uso di dizionari bi- e monolingua.

7. Verbalizzazione

Gli studenti verbalizzeranno il profitto conseguito attraverso le suddette verifiche (scritte ed orali) iscrivendosi agli appelli d'esame, conformemente a quanto disposto dal calendario didattico.

Si fa comunque presente che:

- lo studente iscritto all'appello per la verbalizzazione del voto conseguito nei moduli di Laboratorio è tenuto a presentarsi effettivamente per l'effettuazione di tale operazione pena l'annullamento del voto di profitto precedentemente conseguito;
- Il profitto conseguito relativamente ad ognuno dei moduli interni del Laboratorio di Lingua, ha validità per tutte le sessioni di esame di profitto previste per quel dato anno accademico. Trascorso tale periodo la validità del profitto sarà considerata decaduta.

8. Prova finale

La Prova finale prevede la redazione di una dissertazione scritta che sarà oggetto di una discussione orale al cospetto di una Commissione d'esame.

La dissertazione si configura come una relazione sintetica (da un minimo di 40 cartelle ad un massimo di 50 cartelle da 2000 caratteri ognuna) avente per oggetto in alternativa:

- 1) questioni teoriche e/o metodologiche di interesse linguistico o riconducibili;
- 2) argomenti di carattere tematico riconducibili alle letterature e/o culture dei paesi delle lingue studiate;
- 3) argomenti inerenti alle pratiche/problematiche della traduzione/interpretazione;
- 4) aspetti di carattere tematico affrontati attraverso gli insegnamenti seguiti dallo studente nel corso del percorso di formazione triennale.

La dissertazione, svolta in lingua italiana, dovrà essere corredata da due parti sintetiche nelle due lingue straniere studiate, ciascuna avente un'estensione massima di 6.000-8.000 caratteri. Analogamente, le dissertazioni svolte in lingua straniera, prevedranno due parti sintetiche sviluppate in lingua italiana e nella seconda lingua straniera studiata. L'argomento sarà concordato con un docente di riferimento. La scelta del soggetto comporterà un interessamento di una o di ambedue le lingue straniere studiate per temi, culture, ambiti trattati. La stesura della dissertazione sarà anche supportata dai tutors linguistici scelti e indicati all'atto della consegna del modulo del deposito dell'argomento della Prova finale. Il docente relatore e i tutors linguistici compileranno un "Modulo di giudizio" che verrà loro consegnato dalla Segreteria Studenti.

Per essere ammesso alla Prova finale, lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto (linguistici e non) previsti dal piano degli studi ed essere in debito della sola Prova finale.

Il voto finale di Laurea terrà conto dell'esito conseguito nella prova sopra descritta, della media risultante dagli esami di profitto sostenuti nonché del giudizio espresso dal Docente Relatore e dai tutors linguistici.

9. Validità di Regolamento

Il presente Regolamento si applica a tutti gli studenti immatricolati dall'Anno Accademico 2016/17.

Il Preside della Facoltà
Prof. Paolo Proietti